

COMUNE DI GAZZO VERONESE

Provincia di Verona



*Nota integrativa al
Bilancio di previsione 2021 – 2023*

Premessa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa riporta quindi i contenuti di cui al predetto comma 5 oltre che quelli evidenziati dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al medesimo D.Lgs. 118/2011, in particolare al punto 9.11.

La nota integrativa integra pertanto la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP).

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.
--

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione nota al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata, nel pieno e imprescindibile rispetto degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda in particolare le principali previsioni di entrata, le stesse sono state illustrate sia nei loro importi che nei criteri utilizzati all'interno del Documento unico di programmazione (DUP).

Le previsioni di entrata e di spesa del bilancio sono state elaborate sulla base della legislazione vigente, tenendo conto quindi delle disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2020 ed emanate successivamente, con particolare riguardo alle novità in tema di TARI (nuovo metodo tariffario ARERA, in vigore dal 2020), all'unificazione in un unico tributo dell'IMU e della TASI ed all'introduzione a decorrere dal 2021 del canone patrimoniale sostitutivo della TOSAP/COSAP, dell'ICP e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Oltre a questo, si segnala il pesante impatto che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha avuto sulla situazione finanziaria degli enti locali nel corso del 2020, i cui effetti produrranno ripercussioni anche sull'esercizio 2021.

A seguito dell'approvazione della Legge di bilancio 2021, occorrerà necessariamente intervenire con le conseguenti variazioni.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, riportati nelle tabelle seguenti sono:

- il **principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2021

ENTRATE			SPESE		
Utilizzo avanzo di amministrazione		469.100,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	2.477.800,00	Titolo I:	Spese correnti	3.115.100,00
Titolo II:	Trasferimenti correnti	337.700,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	2.934.800,00
Titolo III:	Entrate extra tributarie	552.250,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	2.465.700,00			
Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
Totale entrate finali		5.833.450,00	Totale spese finali		6.049.900,00
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	252.650,00
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	0,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	0,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	845.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	845.000,00
Totale titoli entrata		6.678.450,00	Totale titoli spesa		7.147.550,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		7.147.550,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		7.147.550,00

QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2022

ENTRATE			SPESE		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	2.483.300,00	Titolo I:	Spese correnti	3.080.000,00
Titolo II:	Trasferimenti correnti	344.700,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	2.091.000,00
Titolo III:	Entrate extra tributarie	516.800,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	2.091.000,00			
Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
Totale entrate finali		5.435.800,00	Totale spese finali		5.171.000,00
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	264.800,00
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	0,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	0,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	845.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	845.000,00
Totale titoli entrata		6.280.800,00	Totale titoli spesa		6.280.800,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		6.280.800,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		6.280.800,00

QUADRO RIASSUNTIVO ANNO 2023

ENTRATE			SPESE		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria continuativa perequativa	2.485.800,00	Titolo I:	Spese correnti	3.067.900,00
Titolo II:	Trasferimenti correnti	344.700,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	1.590.000,00
Titolo III:	Entrate extra tributarie	513.400,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	1.590.000,00			
Titolo V:	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00			
Totale entrate finali		4.933.900,00	Totale spese finali		4.657.900,00
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	276.000,00
Titolo VII:	Anticipazioni da tesoriere	0,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	0,00
Titolo IX:	Entrate per conto terzi e partite di giro	845.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	845.000,00
Totale titoli entrata		5.778.900,00	Totale titoli spesa		5.778.900,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		5.778.900,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		5.778.900,00

- il **principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.367.750,00 0,00	3.344.800,00 0,00	3.343.900,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.115.100,00 0,00 70.500,00	3.080.000,00 0,00 70.500,00	3.067.900,00 0,00 70.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		252.650,00 0,00 0,00	264.800,00 0,00 0,00	276.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

All'equilibrio di parte corrente, non concorre l'utilizzo delle quote accantonate o vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto, né risulta la presenza di avanzo economico corrente per il finanziamento di spese di investimento.

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

La previsione di entrata a titolo di FSC 2021, non essendo ad oggi pubblicata sul portale della Finanza Locale, è stata quantificata in misura pari alla spettanza 2020, come di seguito riportato:

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)		
B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	182.011,15	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	0,00
B2			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	3.060,72
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019	-255,85	C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	159.995,36
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	728,79	C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 %" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	97.529,30
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)	182.484,10	C5	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	260.585,38
B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	91.242,05	C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	0,00
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione	91.242,05	C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	260.585,38
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	68.044,30	D1	F.S.C. 2020 (B12+C7)	421.954,97
B9	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	159.286,35	D2		
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00	D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	634,30
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	2.083,24	D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)	421.320,67
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	161.369,59			

QUOTE COMPENSATIVE			E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE		
B13			E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	6.096,53
B14			E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	427.417,20
B15					
B16					

Altre componenti di calcolo della spettanza 2020		
F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

Nel prospetto è evidenziato l'importo della quota di alimentazione del FSC assicurata attraverso il gettito dell'IMU di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nell'anno. Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16/2014, la voce di entrata a titolo di IMU va iscritta a bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

La previsione di bilancio tiene conto inoltre della riduzione per mobilità ex AGES a valere sul FSC (in mancanza del dato è stata stimata come per l'anno precedente).

Criteri di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione da accertarsi nel corso dell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata nella parte spesa una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale stanziamento, non

essendo oggetto di impegno, genererà un'economia di bilancio che contribuirà ad alimentare la quota accantonata del risultato di amministrazione.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata dalla quota stanziata con l'attuale bilancio, come sopra esposto: si tratta quindi di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Sulla base del citato paragrafo 3.3 dell'allegato n. 4/2, non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

In base alla normativa vigente, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al fondo deve essere effettuato per l'intero importo.

Nel corso del 2021 gli enti locali possono, tuttavia, variare il Bilancio di previsione 2021-2023 per ridurre il fondo stanziato per l'esercizio 2021 ad un valore pari al 90% dell'accantonamento quantificato inizialmente, nel caso in cui nell'esercizio precedente a quello di riferimento il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, o che il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, comma 79 della Legge n. 160/2019).

In relazione a quanto sopra, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento alle seguenti entrate:

- attività di recupero evasione IMU-TASI;
- sanzioni da violazione al codice della strada.

Le altre entrate del bilancio non sono state assoggettate al Fondo, in quanto si ritiene non diano origine a crediti di dubbia e difficile esazione.

Il calcolo del Fondo, per le voci assoggettate, è stato effettuato separatamente a livello di capitolo e non di categoria o tipologia. In previsione dell'introduzione a regime del criterio di calcolo del fondo (media semplice), la normativa consente l'applicazione di diverse metodologie di calcolo, considerando anche gli incassi a residuo per gli esercizi ante-2015.

Si riportano di seguito i calcoli:

Alla luce della scarsa attendibilità riscontrata dei dati contabili storici, si è ritenuto di incrementare lo stanziamento rispetto a quanto desumibile dalla mera applicazione del calcolo, quantificando il Fondo nella seguente misura:

Attività di recupero evasione IMU-TASI	30% dell'entrata
Sanzioni da violazione al codice della strada	30% dell'entrata

Altri Accantonamenti e Fondi iscritti a bilancio

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'obbligo di quantificazione di tale è previsto, a decorrere dal 2021, dall'art. 1, comma 859 della Legge n. 145/2018, come modificato dall'art. 1, comma 854 della Legge n. 160/2019. Si tratta di un accantonamento da stanziare fra le spese del bilancio, determinato in percentuale sull'ammontare complessivo degli stanziamenti di bilancio relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi (tit. 1, mac. 3). La percentuale da applicare è tanto maggiore quanto più è elevato lo stock di debito commerciale dell'ente e quanto più esso è lento nel pagamento dei propri debiti commerciali, rispetto al termine ordinario di 30 giorni previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

L'ente verificherà entro il prossimo 28 febbraio la sussistenza delle condizioni al cui verificarsi scatta l'obbligo di accantonare somme a detto fondo: Pertanto il fondo non risulta ad oggi costituito.

Fondo rischi contenzioso

Ai sensi del punto 5.2, lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito fondo rischi. Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Non sussistendo tali presupposti, il fondo non è stato costituito.

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1, commi 550 e seguenti della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito. Si sottolinea inoltre che i risultati economici prodotti dalle società partecipate dall'Ente nel recente passato, anche in considerazione delle percentuali di partecipazione, non fanno presagire necessità di accantonamenti.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.2, lettera i) all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., è stato costituito apposito

stanziamento per l'accantonamento della quota di trattamento di fine mandato del Sindaco per un importo di Euro 2.900,00 per ciascuna annualità: lo stesso, non venendo impegnato, determinerà un'economia di bilancio e confluirà nel risultato di amministrazione accantonato.

Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013)

Tale fondo non è stato costituito in quanto l'Ente non ha acceduto all'anticipazione di liquidità da Cassa Depositi e Prestiti prevista dal D.L. 35/2013.

Fondo rinnovi contrattuali

Tale fondo è costituito per finanziare su ciascuna annualità i maggiori oneri che si stima possano derivare dalla futura sottoscrizione dei rinnovi CCNL del personale dipendente. L'accantonamento di tali risorse consentirà di conservare nell'avanzo di amministrazione le risorse per finanziare il pagamento degli arretrati contrattuali sull'annualità in cui verranno sottoscritti i rinnovi. La base per il calcolo utilizzata per tale stima è data dall'attualizzazione del valore del monte salari del precedente CCNL, che si ottiene incrementando il monte salari del 2016 di una percentuale pari al 3,48%. A tale valore si devono poi applicare, per determinare appunto gli oneri per i rinnovi contrattuali, le percentuali del 1,65% per il 2020 e del 1,95% dal 2021 in poi, a cui vanno aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP. L'applicazione di detto principio ha portato allo stanziamento di Euro 10.000,00 per ciascuna annualità. Tale stanziamento, non venendo impegnato, determinerà un'economia di bilancio e confluirà nel risultato di amministrazione accantonato.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 e relativo utilizzo.

L'ente ha approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019, che evidenzia un risultato di amministrazione al 31.12.2019 pari ad Euro 1.375.237,32 così costituito:

- parte accantonata di Euro 41.671,83;
- parte vincolata di Euro 114.172,93;
- parte destinata ad investimenti di Euro 0,00;
- parte disponibile di Euro 1.219.392,56.

Il Bilancio di previsione finanziario triennale 2021-2023 è stato predisposto prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2020, pertanto il risultato di amministrazione al 31/12/2020 costituisce un dato presunto.

Il risultato di amministrazione presunto alla data del 31.12.2020 risulta determinato nella misura complessiva, positiva, di Euro 1.360.924,10, e può essere così distinto:

La **parte accantonata** di Euro 125.071,83 invece è così distinta:

a) accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità	107.686,83
b) accantonamento a Fondo per rinnovi contrattuali	8.000,00
c) accantonamento a Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco	9.385,00
TOTALE	125.071,83

La **parte vincolata** di Euro 516.272,93 così suddivisa:

a) fondo vincolato per contributi agli enti di culto (8% oo.uu. secondaria)	6.000,00
b) fondo vincolato da permessi di costruire per finalità ex co. 460 L. 232/16	41.172,93
c) fondo vincolato da stanziamenti non attivati esercizio precedente	469.100,00
TOTALE	516.272,93

La parte destinata ad investimenti ammonta a **Euro 0,00**.

La risultante parte disponibile ammonta a **Euro 719.579,34**.

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020.
--

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 non sono state applicate quote accantonate o vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto.

Avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese correnti

TOTALE		0,00

Avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese in conto capitale

INTERVENTO DI REALIZZAZIONE ASCENSORE MUNICIPIO	1421	64.600,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA MACACCARI	1553	254.500,00
MANUTENZIONI AL PALAZZETTO DELLO SPORT	1525	80.000,00
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SERVIZI IGENICI E SPOGLIATOI PALESTRA SCUOLA MEDIA	1390	70.000,00
TOTALE		469.100,00

D-E) Elenco degli interventi programmati per spese in conto capitale finanziate con risorse disponibili o mediante ricorso al debito e gestione dei cronoprogrammi.

L'Ente ha effettuato la programmazione degli investimenti previsti nel Bilancio di previsione 2021-2023 senza prevedere il ricorso a forme di indebitamento.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		469.100,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.465.700,00	2.091.000,00	1.590.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.934.800,00 0,00	2.091.000,00 0,00	1.590.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Nell'esercizio 2021, il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e di terzi.

Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2021, che ammontano complessivamente ad Euro 2.934.800,00 sono costituite da:

- Le entrate da risorse proprie che si prevede ammontino a Euro 839.100,00, di cui:
 - Entrate da proventi di permessi di costruire e relative sanzioni per Euro 350.000,00;
 - Entrate da alienazione di beni per Euro 20.000,00;
 - Avanzo di amministrazione vincolato per Euro 469.100,00;
- Le entrate da risorse di terzi, che si prevede ammontino a Euro 2.095.700,00, di cui:
 - Contributi da amministrazioni pubbliche per Euro 399.900,00;
 - Contributi da privati per Euro 1.695.800,00.

Nell'esercizio 2022, il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e di terzi.

Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2022, che ammontano complessivamente ad Euro 2.091.000,00 sono costituite da:

- Le entrate da risorse proprie che si prevede ammontino a Euro 370.000,00, di cui:
 - Entrate da proventi di permessi di costruire e relative sanzioni per Euro 350.000,00;
 - Entrate da alienazione di beni per Euro 20.000,00;
- Le entrate da risorse di terzi, che si prevede ammontino a Euro 1.721.000,00, di cui:
 - Contributi da amministrazioni pubbliche per Euro 821.000,00;
 - Contributi da privati per Euro 900.000,00.

Nell'esercizio 2023, il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e di terzi.

Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2023, che ammontano complessivamente ad Euro 1.591.000,00 sono costituite da:

- Le entrate da risorse proprie che si prevede ammontino a Euro 370.000,00, di cui:
 - Entrate da proventi di permessi di costruire e relative sanzioni per Euro 350.000,00;
 - Entrate da alienazione di beni per Euro 20.000,00;
- Le entrate da risorse di terzi, che si prevede ammontino a Euro 1.220.000,00, di cui:
 - Contributi da amministrazioni pubbliche per Euro 1.145.000,00;
 - Contributi da privati per Euro 75.000,00.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 non risultano iscritti finanziamenti da FPV, né in parte corrente né in parte capitale.

Al termine dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2020, si renderà necessario modificare la previsione delle spese correnti e delle spese in conto capitale e l'importo del FPV, da iscriversi in bilancio, a seguito della reimputazione delle spese già finanziate nell'esercizio 2020, la cui esigibilità verrà a scadere negli esercizi successivi.

FPV di parte corrente

TOTALE		0,00

FPV di parte capitale

TOTALE		0,00

F) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti.

L'ente non ha prestato a favore di enti ed altri soggetti garanzie principali o sussidiarie.

G) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

H-I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali.

Società Partecipate

Alla data di redazione della presente documento, l'ente detiene partecipa direttamente nelle seguenti società:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2019
1	ESA-COM SPA	SOCIETA' PER AZIONI	0,50%	104.000,00
2	FAR. CO. Farmacia Comunale dr.ssa Mattioli S.p.A.	SOCIETA' PER AZIONI	20,00%	526.786,00
3	CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	CONSORZIO DI ENTI LOCALI	2,251%	-

J) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione. Gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto della normativa vigente e dei principi contabili.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, dei principi contabili degli enti locali ed, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Durante l'esercizio si renderà necessario apportare le opportune variazioni, sia per le ragioni espresse in precedenza relative all'iscrizione del Fondo pluriennale vincolato (FPV), dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, che per le necessarie modifiche che deriveranno dal contenuto della nuova Legge di bilancio 2021.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Riccardo Manara